

Il foglio della settimana

17 MAGGIO 2026

ASCENSIONE DEL SIGNORE



Prima Lettura At 1,1-11

Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi.

Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, per-

ché state a guardare il cielo?

Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Sal 46

Ascende il Signore tra canti di gioia.

Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.
Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.
Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo.

Seconda Lettura Ef 1,17-23

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini
Fratelli, il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore.

Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Domi-

nazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro.

Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose.

Parola di Dio

Vangelo Mt 28,16-20

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, gli undici discepoli andavano

in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Parola del Signore.

DOMENICA 17 MAGGIO – ASCENSIONE DEL SIGNORE

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 Ritrovo presso l'Oratorio, corteo e poi alle

10.30 S. Messa con celebrazione delle CRESIME per 25 ragazzi/e

12.00 Battesimo di Riccardo Rinzivillo

17.45 Vespri e S. Messa def. Piero e Valeria Frigeni, Nino Armato, Tolu Augusto.

dalle 12.00 e dalle 19.00 Festa dell'Oratorio

LUNEDI' 18 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vespri e S. Messa

MARTEDI' 19 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 S. Messa alla Casa di Riposo Anziani

17.15 Vespri e S. Messa

20.30 Preghiera del Rosario presso la Scuola dell'Infanzia San Filippo Neri

21.00 incontro gruppo Caritas

MERCOLEDI 20 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa def. Locatelli Francesco e Barcella Maria

17.15 Vespri e S. Messa

20.30 Preghiera del Rosario presso Via Kennedy 27

GIOVEDI' 21 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa def. Locatelli Aldo

10.00 S. Messa alla Casa di Riposo Anziani

17.15 Vespri e S. Messa

20.30 Preghiera del Rosario presso Via Pastrengo

VENERDI' 22 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa def. Locatelli Mariuccia e Carminati Riccardo

17.15 Vespri e S. Messa def. Pierantonio Suardi

dalle 19.00 Festa dell'Oratorio

SABATO 23 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa def. Marisa Fratus e Tengattini Bruno

16.00 S. Messa nella Casa di Riposo Anziani

17.45 Vespri e S. Messa

dalle 19.00 Festa dell'Oratorio

DOMENICA 24 MAGGIO - PENTECOSTE

07.45 Lodi e S. Messa def. fam. Mangili

10.30 S. Messa con la chiusura dell'anno catechistico e mandato animatori del Cre

17.45 Vespri e S. Messa def. Suor Alberica, don Luigi e fam. Moro.

12.00 festa in Oratorio solo bambini e genitori della Scuola San Filippo Neri

Dalle 12.30 e dalle 19.00 Festa dell'Oratorio per tutti

AVVISI

In caso di pioggia la recita del Rosario si svolge nella Chiesa di San Giorgio

DOMENICA 24 MAGGIO

Ore 10.30 S. Messa: chiusura anno catechistico e mandato animatori del Cre

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

**Domenica 31 Maggio
nella S. Messa delle ore 10.00**

Invitiamo le coppie che celebrano un anniversario particolare

(5 - 10 - 15 - 20 - 25 - 30 - 40 - 50 ecc.)

a vivere questo momento di preghiera e di festa insieme.

Iscrizioni entro mercoledì 27 maggio

presso il parroco oppure in oratorio (nel pomeriggio)

indicando nome e cognome degli sposi,

un numero di telefono e quanti anni festeggiano

ISCRIZIONI CRE "BELLA FRA"

Dal 11 al 23 MAGGIO

Consegna moduli firmati e pagamento quota iscrizione

Gesù se ne va ma resta con noi per sempre

Ascensione: finito il tempo del pane e del pesce attorno al fuoco sulla riva del lago. Finito il tempo dei nomi pronunciati uno per uno, che sulle sue labbra parevano bruciare. L'ascensione è la festa di Lui diversamente presente: Gesù non è andato lontano, ma avanti e nel profondo; non oltre le nubi ma oltre le forme. Se prima era con i discepoli, ora sarà dentro di loro. L'ultimo suo appuntamento è nella Galilea degli inizi, hanno camminato insieme per tre anni; e se non hanno capito molto, lo hanno però molto amato. E ci sono tutti all'appuntamento sull'ultima montagna. «Andate!». Si è appena fatto trovare e subito li invita a partire, li spinge a pensare in grande, a guardare lontano: apre il mondo, cancella frontiere, li manda a immergersi nell'umano innumerevole. «Battezzate»: immergete ogni vita nell'oceano di Dio, che sia sommersa e sollevata dalla sua onda mite e possente... Cosa devono fare i discepoli? Creare un laboratorio di immersione in Dio, per il mondo. Dare agli uomini l'esperienza e la coscienza che sono immersi in un oceano d'amore, e non se ne rendono conto.

«Andate!». Per arruolare devoti? Per far crescere i numeri del gruppo? No, per una pandemia da spargere sulla terra, di fuoco e libertà. Andate, profumate di cielo le vite che incontrate, "insegnate a vivere bene" (S. Bernardo), mostrate il mestiere del vivere buono, così come l'avete visto da me. Insegnate ad essere felici, direbbe Mosè. Insegnate a donare, cioè ad essere vivi, direbbe Paolo. «Fate discepoli tutti i popoli»: Gesù non dà l'ordine di indottrinare il mondo. Il termine "discepolo" nella sua etimologia significa colui che impara, "l'imparante". «Fate discepoli» vuol dire allargate le menti delle persone, insegnate loro ad essere gli imparanti,, coloro che non smettono mai di apprendere e di accogliere. «Alcuni però dubitavano»: Gesù lascia sulla terra quasi niente: un gruppetto di undici uomini impauriti, confusi, che dubitano ancora, e un nucleo di donne coraggiose e fedeli. Se ne va, compiendo un atto di enorme fiducia: affida la sua verità a gente che dubita, mostra la strada per i confini del mondo a gente che zoppica.

Grande Gesù, che non si pone come uno che ti risolve i problemi, ma come colui che offre orizzonti, che fa più grande la vita. Ma non li lascia soli con i loro limiti: «io sono con voi tutti i giorni» fino alla fine del mondo. Tu lo puoi anche mollare, ma lui non ti molla mai. Ha intriso di Dio il mondo, e ne ha impregnato anche la tua vita; il mondo e tu ne siete battezzati. Se solo io fossi capace di sentire e godere questo, camminerei sulla terra con passo di danza come dentro un battesimo infinito.

(padre Ermes Ronchi)